

Agenti: " Malgrado le difficoltà, banchine operative"

L'associazione nazionale e quella genovese confermano che l'attività dello scalo non si è mai interrotta

Il porto di Genova non si ferma e garantisce che l'operatività non verrà mai interrotta. Il mondo portuale non si mobilita solo per gestire l'emergenza successiva al crollo del Ponte Morandi, ma anche per assicurare continuità nell'organizzazione del lavoro e dei servizi. A muoversi è infatti Federagenti, l'associazione nazionale che riunisce gli agenti marittimi italiani, insieme all'associazione genovese Assagenti.

«Il porto di Genova sarà in grado di soddisfare pienamente e regolarmente la domanda di servizi sia legata al traffico internazionale delle merci sia relativa ai passeggeri, sia su navi da crociera che su ferries — spiega una nota diffusa ieri dall'associazione — A fornire questa indicazione, smentendo i rumours conseguenti il drammatico crollo del viadotto autostradale Ponte Morandi è direttamente Federagenti, la Federazione degli Agenti Marittimi italiani, insieme con la sua associazione locale, Assagenti Genova, che hanno il contatto diretto con i gruppi armatoriali e le compagnie di navigazione che scalano a Genova ». Il lavoro scattato dopo poche ore dal crollo e coordinato all'interno della " emergency room" in azione in porto sta dando risultati importanti. «Sulla base dell'analisi, sui flussi attuali di traffico e sulle previsioni per i prossimi mesi, analisi attuata nel dettaglio dalla Emergency Room costituita all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale, Federagenti e Assagenti sono in grado di confermare alla comunità marittima internazionale, che il porto di Genova sarà in grado di operare a pieno regime adottando una serie di misure immediate in grado di supplire, anche e specialmente in tema di viabilità, ai danni provocati dal black out del sistema autostradale di collegamento».

Anche il porto oggi si fermerà per tre ore per rendere omaggio alle vittime della tragedia di ponte Morandi. Il presidente dell'autorità del sistema portuale di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini, ha firmato una delibera che chiuderà lo scalo dalle 10 alle 13 per permettere la partecipazione alle esequie e in segno di lutto. Le compagnie di navigazione esprimeranno il loro cordoglio con un fischio delle navi in porto alle 11 e 30.